

STADIO COMUNALE GIUSEPPE SINIGAGLIA DI COMO

Partito Democratico provincia di Como

Lo stadio comunale Giuseppe Sinigaglia di Como presenta, ormai da alcuni anni, un'evidente situazione di degrado della struttura che, peraltro, ne ha compromesso la capienza minima prevista dai requisiti della FIGC per la serie A in 12.000 posti dotati di seduta individuale e distribuiti in almeno 4 settori indipendenti.

La riqualificazione dello stadio secondo gli attuali standard di sicurezza, che garantisca un'esperienza adeguata e sicura a tifosi e appassionati dello sport, associata alle esigenze di minimizzare i disagi per i cittadini e i residenti, non può essere raggiunta con modesti adeguamenti; occorre invece un complessivo piano di intervento che vada oltre il progetto della struttura fisica dello stadio e che investa, inevitabilmente, gli ambiti urbani circostanti, il trasporto pubblico e il sistema viario di accesso alla città.

In tale prospettiva il progetto di riqualificazione dello stadio deve essere accompagnato da un programma sulla sicurezza urbana e sull'accessibilità trasportistica.

La mancata riqualificazione dello stadio comporterebbe altresì, oltre al mantenimento degli attuali standard di scarsa sicurezza e disagi, notevoli spese di gestione della struttura destinate ad aumentare nel tempo sia a carico della Società sportiva che dello stesso Comune in riferimento alla manutenzione straordinaria.

La Società Como 1907 ha fin qui dimostrato grandi capacità e solidità gestionali, sia in termini organizzativi che sportivi, che hanno portato significativi risultati: prima con la promozione in serie B e ora con il consolidamento della squadra nella categoria.

La prospettiva di una promozione nel massimo campionato di serie A appare alla portata della Società Como 1907, avendo la stessa dimostrato di poter ambire a risultati sportivi di grande prestigio, come peraltro ribadito dalla stessa Società in più occasioni.

Nel recente passato l'Amministrazione Comunale si è formalmente dichiarata favorevole ad una proposta di riqualificazione come dimostra il vigente Piano di Governo del Territorio approvato nel 2016 che prevede:

“2.3 RIQUALIFICAZIONE PISCINA DI MUGGIO' E STADIO SINIGAGLIA

Altra novità prevista nel Piano dei Servizi in variante è rappresentata dalla volontà di attivare, mediante procedure ad evidenza pubblica e partenariato pubblico/privato la possibilità di procedere alla valorizzazione e riqualificazione degli impianti sportivi della piscina di Muggiò e dello stadio Sinigaglia. Si tratta di impianti che rivestono una notevole importanza nello scenario sportivo della città enel contempo, relativamente allo stadio, la particolare collocazione strategica consentirebbe di attivare un processo di più ampio respiro nella riqualificazione e valorizzazione dei giardini pubblici e nel potenziamento dei servizi alla persona.”

Anche l'attuale Amministrazione comunale ha manifestato interesse verso la Società Como 1907 in merito alla presentazione di una proposta di riqualificazione dell'impianto, senza tuttavia fornire le necessarie indicazioni in relazione al contesto che richiede particolari attenzioni progettuali stante la presenza di peculiarità storico-architettoniche di notevole prestigio e la particolare collocazione nello scenario del lago di Como, limitandosi a dichiarare di essere in attesa delle proposte della Società.

Lo stadio è infatti inserito in uno straordinario contesto paesaggistico, ma l'attuale organizzazione del comparto costituisce di fatto una cesura nella fruibilità del waterfront Villa Geno -Villa Olmo.

Nell'area sono anche presenti importanti testimonianze architettoniche e monumentali, tra quali la "cittadella razionalista" (*Novocomum*, il *Monumento ai Caduti*, la *Canottieri*, l'*Hangar*).

Inoltre, storicamente, il comparto, anche per la presenza di sedi ed impianti di varie discipline, ha una vocazione sportiva, per il tempo libero, culturale e, negli ultimi anni, anche sempre più turistica; vocazione che deve essere recuperata restituendo all'area una funzione collettiva.

Tutte queste caratteristiche devono costituire elementi imprescindibili da considerare e valorizzare per una riqualificazione che dovrà riguardare l'intera area e non solo la struttura sportiva.

In tal senso nel prendere atto positivamente della volontà della Società Como 1907 di presentare a breve una ipotesi di fattibilità è quindi opportuno, ed anzi necessario, che le ulteriori fasi progettuali siano precedute da indirizzi da parte dell'Amministrazione Comunale.

A tale proposito, in termini collaborativi, si ritiene, stante le specificità dei luoghi, di fornire alcune indicazioni; ed in particolare:

1. l'attenzione progettuale a salvaguardia dei valori storici, culturali ed architettonici presenti sia in termini di scelta tipologica della nuova struttura sia in relazione allo skyline complessivo tramite mantenimento delle altezze attuali a tutela del patrimonio paesaggistico di straordinaria bellezza;
2. la riqualificazione della via Puecher mediante creazione di una "promenade" quale ricucitura funzionale in grado di garantire piena fruibilità pedonale e continuità fra i giardini a lago e la passeggiata di Villa Olmo;
3. la definizione di un impianto polivalente aperto ad altre manifestazioni sportive e culturali a servizio della città;
4. la possibilità di insediare attività commerciali riconducibili a negozi di vicinato, bar, ristoranti, servizi per il turismo, escludendo media e grande distribuzione;
5. la riorganizzazione della viabilità d'ambito con la creazione di una ZTL di tutta l'area intorno allo stadio, favorendo così la mobilità dolce, anche attraverso la realizzazione di una velostazione, ed evitando la realizzazione di autosili o strutture che diventino attrattori di ulteriore traffico;
6. la definizione di un vero e proprio piano della sicurezza in grado di garantire il regolare svolgimento delle manifestazioni sportive ma anche di minimizzare i disagi per i residenti e i fruitori dell'area da coprogettare con le autorità competenti. Deve diventare possibile assistere e partecipare ad eventi sportivi e culturali senza imprigionare una parte di città per un tempo prolungato;
7. la definizione di un piano di accessibilità allo stadio, disincentivando l'uso dell'auto privata e favorendo l'uso del mezzo pubblico dalle varie zone della Provincia attraverso forme incentivanti in termini di frequenze dei mezzi e dei costi per l'utenza;
8. l'individuazione di parcheggi strategici, anche in convenzione con i proprietari di tali aree, dove lasciare l'auto, collegati allo stadio con bus navette ad alta frequenza e a costi contenuti per l'utenza.